



**Amministrazione Provinciale
di
Ascoli Piceno
Assessorato politiche sociali**



San Benedetto del Tronto

**Azienda Ospedaliera
Ospedali Riuniti
di
Ancona**



**Società Italiana
per la prevenzione
dell'ictus cerebrale
ischemico**

PREVENZIONE DELL'ICTUS CEREBRALE ISCHEMICO

L'ictus cerebrale ischemico rappresenta la terza causa di mortalità in Italia dopo la cardiopatia ischemica ed i tumori. Nella maggioranza dei casi non mortali, dà luogo a gravi infermità con bisogno di assistenza sia da parte delle famiglie che delle strutture. La sua incidenza aumenta con l'età soprattutto dopo i 50 anni con oltre 130.000 nuovi casi/anno in Italia; la prevalenza è di circa 800.000 casi nella popolazione italiana.

L'ictus cerebrale in 2/3 dei casi s'instaura senza segni clinici premonitori e spesso è in relazione con l'aterosclerosi delle carotidi.

L'UNICA ARMA VERAMENTE EFFICACE È LA PREVENZIONE MEDIANTE LA RIMOZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio che occorre rimuovere, attraverso corretti stili di vita ed alimentazione equilibrata, o controllare attraverso le misure che le suggerirà il suo medico sono:

FUMO
OBESITÀ
ABUSO DI ALCOOL
IPERCOLESTEROLEMIA

IPERTENSIONE ARTERIOSA
DIABETE
CARDIOPATIA
ARTERIOPATIA PERIFERICA

DIAGNOSI PRECOCE DELLA ATEROSCLEROSI DELLE CAROTIDI

- La diagnosi precoce si effettua mediante **ecocolordoppler dei vasi arteriosi del collo**.
- Va effettuato **solo** in persone di **età superiore a 65 anni** che presentano **più fattori di rischio**; non deve essere ripetuto periodicamente ma va eseguito una sola volta.

Se ha più di 65 anni e fattori di rischio multipli, il suo medico le compilerà l'apposito modulo per essere sottoposto ad ecocolordoppler delle carotidi, secondo una programmazione organizzata in base all'anno di nascita.

L'iniziativa di prevenzione è promossa dalla Zona Territoriale 12, dall'Assessorato Politiche Sociali dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, dalla Società Italiana di Prevenzione dell'Ictus (SIPIC) e dalla Struttura Operativa Dipartimentale di Chirurgia Vascolare degli Ospedali Riuniti di Ancona.